

**“Dalla comunicazione alla Famiglia al prelievo in  
sala operatoria ”**

**Annarosa Saviozzi**

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---

## QUANDO

INDIVIDUAZIONE DEL  
POTENZIALE DONATORE

SEGNALAZIONE

ACCERTAMENTO MORTE



COLLOQUIO CON I  
FAMILIARI

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

CHI



➤ **Coordinatore Medico**

➤ **Coordinatore Infermieristico**

LEGGE 1 APRILE 99 N. 91



**Art. 12. (Coordinatori locali)**

1. Le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi sono svolte da un medico dell'azienda sanitaria competente per territorio che abbia maturato esperienza nel settore dei trapianti designato dal direttore generale dell'azienda per un periodo di cinque anni, rinnovabile alla scadenza.
2. I coordinatori locali provvedono, secondo le modalità stabilite dalle regioni:
  - a) ad assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti di cui all'articolo 7, al centro regionale o interregionale competente ed al Centro nazionale, al fine dell'assegnazione degli organi;
  - b) a coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;
  - c) **a curare i rapporti con le famiglie dei donatori;**
  - d) ad organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza.
3. **Nell'esercizio dei compiti di cui al comma 2 i coordinatori locali possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo;**
4. Per l'attuazione dell'articolo 11 e del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 50 milioni annue a decorrere dal 1999.

# COORDINATORE INFERMIERISTICO

---

“L'infermiere sostiene i familiari dell'assistito, in particolare nel momento della perdita e nella elaborazione del lutto.”

*Codice Deontologico dell'Infermiere, 1999 - Art. 4.16.*

“L'infermiere considera la donazione di sangue, tessuti ed organi un'espressione di solidarietà. Si adopera per favorire informazione e sostegno alle persone coinvolte nel donare e nel ricevere.”

*Codice Deontologico dell'Infermiere, 1999 - Art. 4.18.*

Coordinatore Medico e Infermiere, hanno effettuato percorsi formativi specifici

L' infermiere Coordinatore può acquisire la Certificazione Nazionale dei Coordinatori alla Donazione di Organi assegnata dal CNT

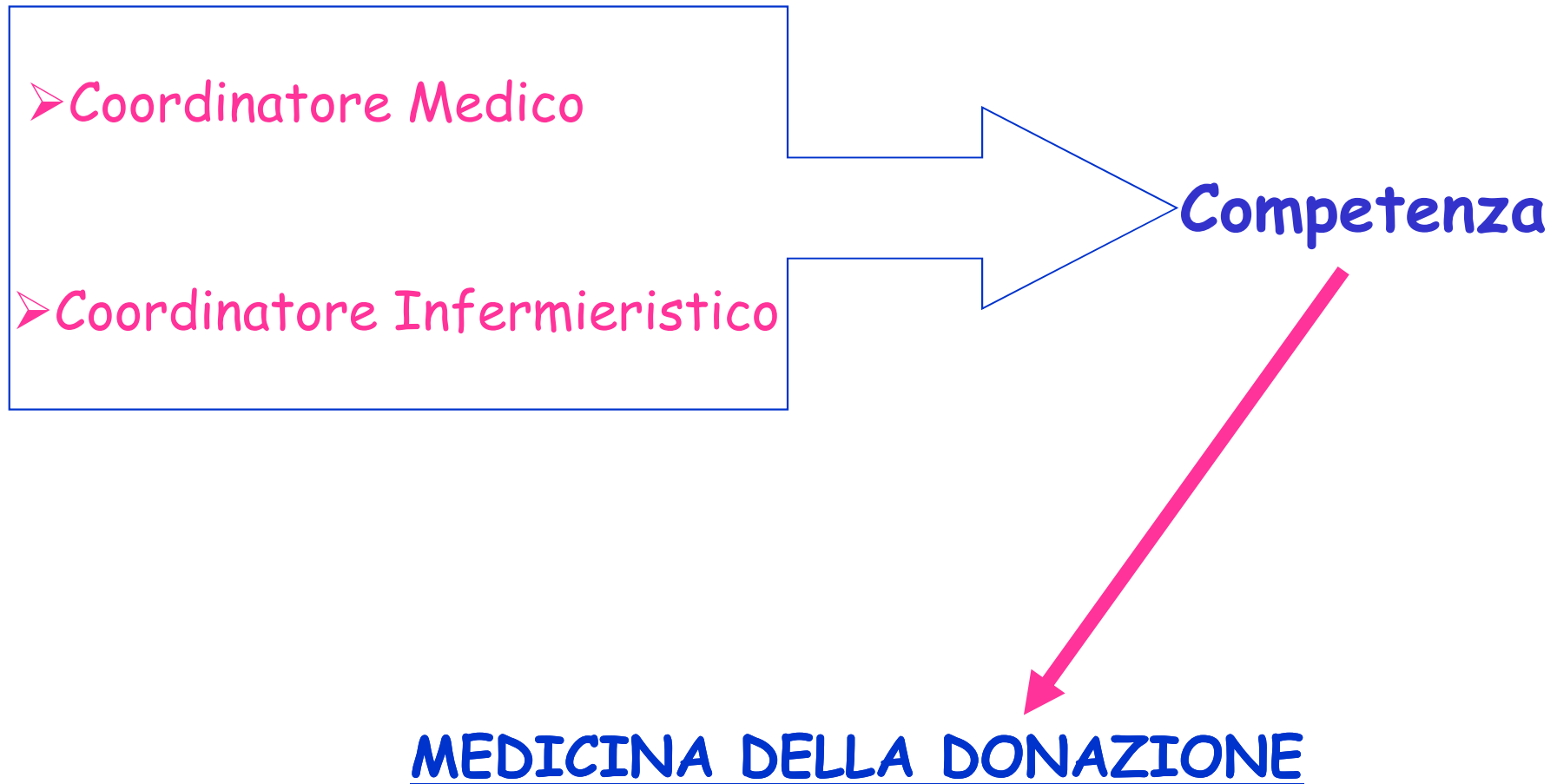
# COORDINATORE INFERMIERISTICO

---

E' un Operatore Sanitario che oltre ad essere responsabile dell'assistenza generale infermieristica possiede specifiche competenze manageriali e di Coordinamento nel Processo di Donazione di Organi e Tessuti

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---



# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

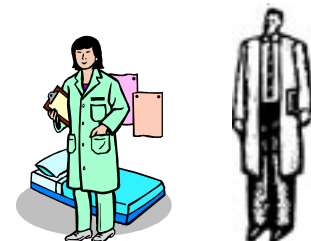
Dalla comunicazione della morte al prelievo degli organi vi è uno spazio fatto di silenzi di ansie di attese, di paure e di buio.



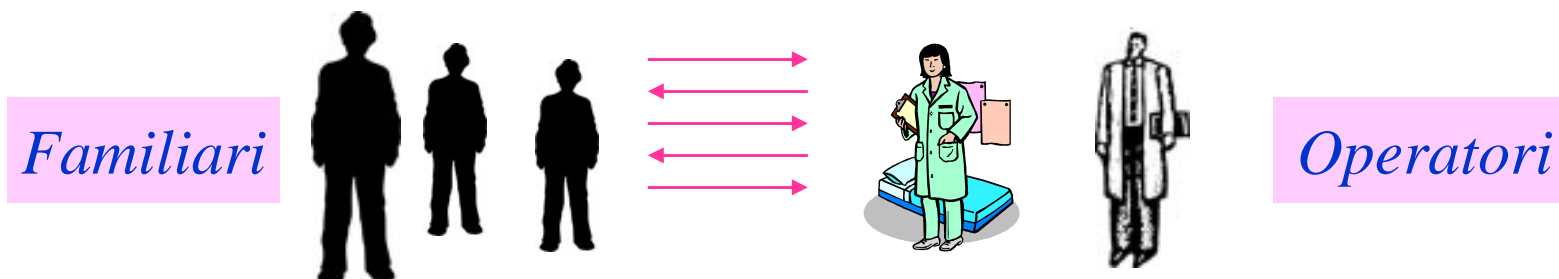
*Familiari*

Vi è anche uno spazio parallelo fatto di professionalità di aiuto di conforto, di speranza e di luce

*Operatori*



# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA



Compito del professionista specialista in medicina della donazione è quello di far interagire al meglio i due spazi.

Più saranno i punti di contatto e più saremo stati in grado di aiutare chi soffre.

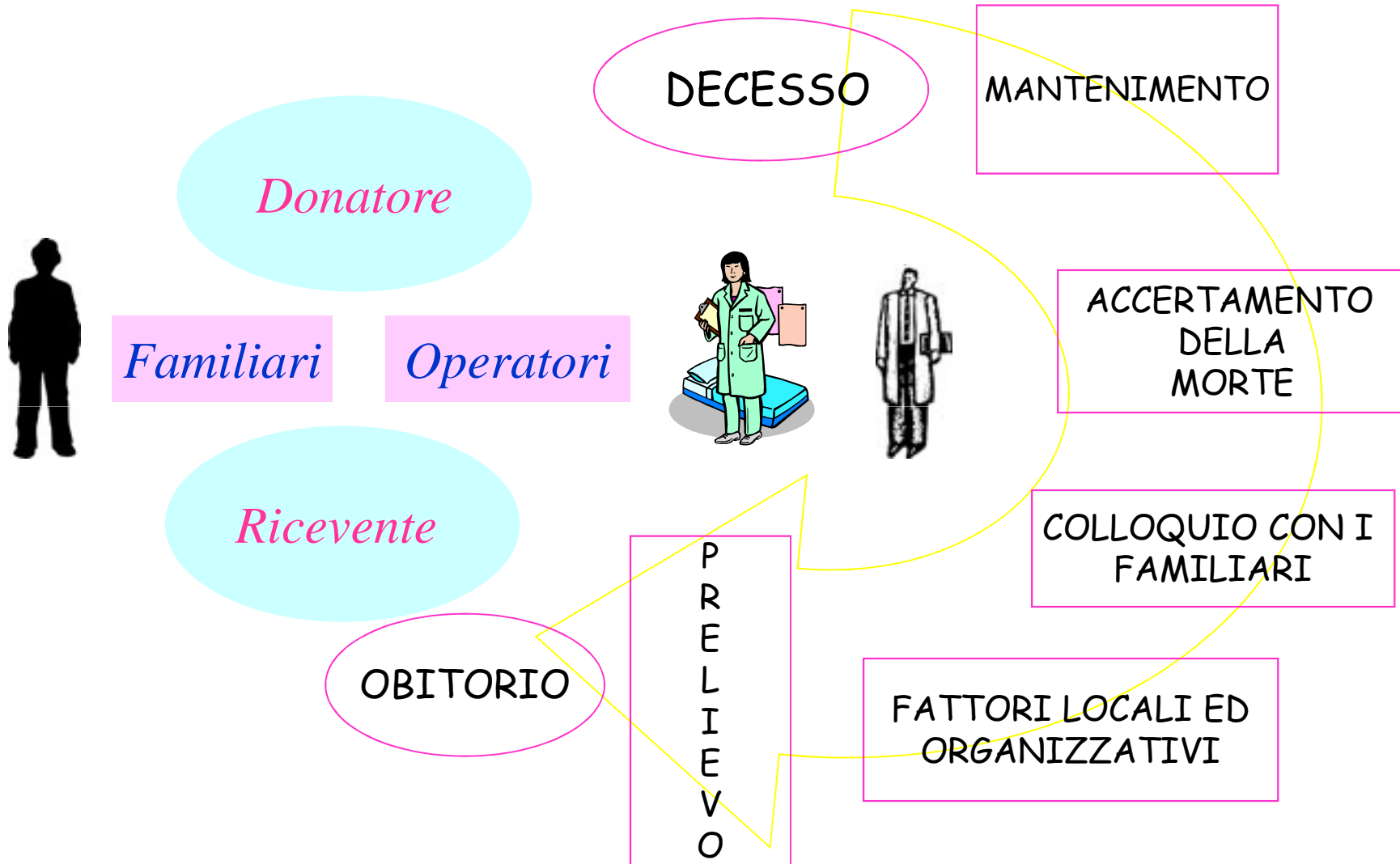


# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---



# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA



# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

➤ Relazione d'aiuto

➤ Garanzie di professionalità

➤ Lutto



*defunto e suoi Familiari*



➤ la Famiglia "segue" il percorso della donazione

soffrire per un lutto  
e  
soffrire per una grave malattia



*malato e suoi familiari*



➤ la Famiglia del donatore "vede" il prelievo

➤ Come dare un seguito al gesto

➤ Il giorno dopo il prelievo

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---

La nostra professionalità, la nostra sensibilità e attenzione debbono essere rivolte a chi soffre per un lutto e a chi soffre per una grave patologia.

Sono due sofferenze strettamente legate tra loro.

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---



Defunto e suoi Familiari



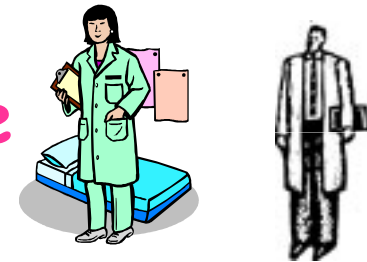
~~"primum movens" dal quale tutto nasce e tutto si svolge~~

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Lutto → Relazione d'aiuto

Comunicazione consapevole



Consentire ai familiari di compiere una scelta libera  
da sovrastrutture



# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Solo comunicazione ed informazione?

~~NO~~  
Dare anche garanzie !

- Garanzie e competenze su chi gestisce il sistema della donazione/trapianto di organi e tessuti
- Controlli sull'adeguatezza delle cure prima dell'accertamento di morte
- Criteri di equità nell'assegnazione degli organi e tessuti donati
- Feedback circa l'esito della donazione in modo chiaro ed inequivocabile

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Fornire garanzie è legato inescindibilmente non tanto all'ottenimento o meno della non opposizione al prelievo di organi e/o tessuti ma anche e soprattutto alla credibilità di tutto il sistema della donazione/trapianto.



# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

La Famiglia del Donatore “segue” il percorso della donazione

Non dobbiamo pensare che i familiari del potenziale donatore esauriscano il loro “ruolo” dopo aver effettuato il colloquio con medici e/o infermieri dei Coordinamenti della donazione.

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---

I familiari restano parte attiva in tutto il processo

La procedura deve "prendere corpo" attraverso cose tangibili e concrete

- Composizione e compiti del Collegio Medico che certifica la morte encefalica
- Definizione e scopi del "mantenimento"
- Articolazione organizzativa

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Il prelievo degli organi in sala operatoria "visto"  
dai familiari

A che ora è il prelievo?

Dove viene fatto?

Chi è il chirurgo?



Richieste con valenza emotiva

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Richieste con **valenza emotiva**



**“quando e dove”** per **“essere vicini”** il più possibile **al proprio caro** nel momento in cui dona una parte di se; una parte che il congiunto, che spesso ha condiviso una vita intera col donatore, sente come propria .

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

Richieste con **valenza emotiva**

Risposte **Rassicuranti**



- **Tecnica chirurgica** identica a quella usata nel vivente
- **Ricomposizione** della salma ineccepibile
- **Puntualità** con cui verranno compiute tutte le procedure e la **riconsegna della salma**

# COORDINATORE INFERMIERISTICO

---

P  
R  
E  
L  
I  
E  
V  
O

- **Organizza e Coordina** le operazioni di prelievo
- **Segue** le operazioni di prelievo verificando la corretta compilazione della documentazione e la idonea ricomposizione della salma

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

## Il giorno dopo il prelievo

Il nostro lavoro , la nostra professionalità e la credibilità del sistema verranno messi duramente alla prova il giorno dopo.

I familiari saranno lì, in obitorio, ad aspettarci e dal loro sguardo capiremo se saremo stati in grado di raccogliere il grande atto di altruismo

# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

## Feedback circa l'esito della donazione

La famiglia del donatore deve trovare un riscontro immediato e inequivocabile nel fatto che il "dono" non è solo un gesto di cui si perde rapidamente la traccia.

Dovrà avere la certezza che è stato accolto pienamente, all'interno di un sistema organizzato, da professionalità e sensibilità consolidate.



# DINAMICHE COMUNICATIVE

---

## Feedback circa l'esito della donazione

Per trasformare un gesto, grande e difficile da compiere come la donazione di organi, in comportamento legato ad un valore da tramandare, è necessario che chi lo compie trovi corrispondenza nelle istituzioni, nella società in cui vive.

Il Coordinatore Infermieristico è un Professionista che nell' ambito del processo di donazione trova ampi spazi di autonomia professionale

# CONCLUSIONI

---

La donazione è uno strano “percorso” che dalla morte fa un passo indietro per tornare alla fine della vita, per poi continuare ancora a vivere.  
Anche a noi il compito di renderlo possibile.

# COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA



*defunto e suoi Familiari*



- Relazione d'aiuto
- Garanzie di professionalità
- La Famiglia "segue" il percorso della donazione
- la Famiglia "vede" il prelievo in sala operatoria
- Il giorno dopo il prelievo
- Dare un seguito al gesto